per essere respetto congiunto con l'Arcivescovo: et li così parlerò a V. S. Ill.ma
sarà bene fra servitio, che mi si mandasse le lettere di Mons.re Tolomeo in
questa materia, o la copia di esse, acciochè io potessi anco, mentre mi
fermarò in Corte Cesarea, aiutare a sostenere questa ruina; et potrebbe
anco la S. V. Ill.ma dar ordine a Mons.re che, che mi dette ordinariamente
avviso di quanto succede, perchè essendo l'Amb.re che il Re terrà appresso
l'Imp.re molto amico mio, spererei essendo avvisato, poter farli, et per
questo, et per ricevere d'altri amici qualche servitio, anco prima, che io
arrivassi in quel Regno. Et perchè io mi ricordo quanta fatica io ho
sentito in questa negotio per trovarmi solo di altra volta, che io fui in
quel Regno, dico ad ominamente che per l'importanza di la cosa, mi
pare un pericolo d'una apostasia di tanto Prominente N. S. Io
vorrei di ormandare al Padre Wlado, che venga meco in questo viaggio
per che io la conosco per persona così buona, et buona, che io mi mi promesso
molto servitio: V. S. Ill.ma mi favorirà in impetrarmi questa particolare
grazia, et in mandarmi poi il detto Padre quanto prima a Verona, che mi
farà fare molte diligenze, et la prego di supplicare quanto più presto
di Lisbona io sia, che in tutte quelle che occorrerà maggior bisogno mi
potranno mandare instruzioni, et commissioni fatte in Roma, le
quali così a faranno migliori che altrove. Io però oltre quelli, che mi
verranno, dirò hauer meco un Dottore da Collegio di Roma che
servirà

servirà per Auditore in Portugalia, et è persona assai intelligente, et di buono
ingegno; et supplico V. S. Ill.ma, che se sarà ricercata da i miei voglia scrivere
di questo suo verso al S.or Governatore di Portugalia.

Oltre questi, essendomi venuto à notitia i giorni passati Mons.re di Sibenico, assai
ben vistanato di la sua indisposizione, dice di sanità grazia da N. S.re di po-
terlo menar meco, dovendo per varii successi hauer bisogno d'usarli
in alcune cose sopra d'un Italiano, et di questo particolarmente pensa-
ri potermi essere assai, per la gran notizia che io ho di la bontà di la
vita, et delle altre qualità sue, et anco per la amorevolissima amicitia,
che si fra noi fin da giovani anni di studio: onde supplico la S. V. Ill.ma ad
impetrarmi ancor questa grazia da Pr. Prot.re

Per il negotio di la Lega mi occorre hora dire a V. S. Ill.ma che saria bene, che io
havessi le capitolazioni, che si sono stabilite, et fatte unitate, et per intro-
durmi l'Imp.re sia stato negotiato altra cosa in Spagna, et che cosa si
è stato fatto moto a l'Amb.re Cat.co et al medesimo Imp.re a Praga, de le
quali cose potrei essere servitio, che io habbia hume anco prima, che io
arrivi in Corte.

Quanto al Re di Polonia io stimo, che per fare questa Lega fruttuosa da loro,
non si potrebbe cercar Principe alcuno di maggiore importanza; Poiche
quella nationi Lettiche sono attaccate con grosso esercito di cavallaria
il paese di Turchi, per tagliar gente, et assai vicini a Costantinopoli;